



# CESENA



## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Una equipe a domicilio per i tamponi ed una tenda per accogliere i guariti

Ieri 31 i nuovi casi di positività. Si prova a pensare anche a chi si trova in auto quarantena senza certezze

### CESENA

Una equipe sanitaria che si aggirerà per le abitazioni al fine di sottoporre a tampone quei casi segnalati ai medici di base che finora non sono stati in alcuna maniera monitorati dall'Ausl. Una tenda nel parcheggio del Bufalini per verificare con un ultimo tampone, accogliendoli dall'abitacolo della loro auto, pazienti di cui serve verificare l'avvenuta guarigione. Sono le novità scattate ieri in ambito sanitario nel cesenate per l'emergenza Coronavirus.

### Nuovi casi

Sono 31 i nuovi casi di ieri nei 15 comuni che compongono il comprensorio cesenate. Nessun decesso si è unito ai 6 avvenuti finora.

Dei tamponi positivi di ieri solo tre sono stati ospedalizzati. Il resto sta smaltendo a casa la malattia. Si tratta di 18 casi a Cesena, uno a Roncofreddo, Mercato Saraceno e Longiano, due a Gambettola, Verghereto e San Mauro Pascoli ed uno a Savignano, Gatteo, Cesenatico e Sarsina.

Il totale dei malati da inizio crisi è di 296, di cui a Cesena 185 casi, poi Bagno di Romagna 8, Borghi 1, Cesenatico 21, Gambettola 7, Gatteo 6, Longiano 8, Mercato Saraceno 18, Montiano 1 (ma non più residente in maniera stabile da 6 mesi), Roncofreddo

do 2, San Mauro Pascoli 11, Sarsina 5, Savignano 13, Sogliano al Rubicone 3, Verghereto 7.

Sono 76 i ricoverati in ospedale di cui 9 in terapia intensiva. Quattro le persone guarite.

### Tamponi a casa

La giornata di ieri è stata quella in cui si è iniziato a provare a dare una svolta a tutte quelle situazioni non gravi ma potenzialmente infettive presenti sul territorio. In particolare i tanti (anche intere famiglie) che non vengono visitati a domicilio "per sicurezza e mancanza di presidi" dai medici di base, e che non riescono ad entrare in contatto telefonico con qualcuno in Ausl perché non necessitano di ambulanza e di ospedalizzazione e quindi non devono chiamare il 118. Persone però che con febbre e tosse persistenti da tempo stanno in auto-quarantena senza sapere se siano o meno positivi e se possano diventare untori anche solo uscendo per fare la spesa.

«È già partita a Cesena l'Unità Speciale di Continuità Assistenziale (Usca) che si affiancherà al medico di famiglia per la gestione dei pazienti Covid-19. Nel territorio - afferma il dottor Riccardo Varliero direttore del Dipartimento Cure Primarie - le Usca previste al momento sono due. La seconda scatterà lunedì a Forlì».

Nel merito, come spiega il dot-



La protezione civile ha allestito le tende per i controlli di guarigione nel parcheggio del Bufalini

tor Carlo Biagetti (responsabile Spiar dell'Ausl Romagna): «In linea con la strategia dettata dall'Oms "cerca, isola, tratta", abbiamo attivato un importante progetto mirato al territorio che ha l'obiettivo di identificare ancor più proattivamente i casi sospetti di Covid 19 che sono rimasti a domicilio poiché presentavano sintomi lievi o moderati».

Su segnalazione del medico di base l'equipe sanitaria arriverà a casa per il tampone. Risultato alla mano il medico di base potrà poi decidere la terapia adatta.

### Tamponi in auto

E quando si guarisce? A quel punto il tampone per sapere di essere "a posto" lo raggiungerà il paziente. Ieri i volontari della protezione civile hanno montato nel parcheggio del "Bufalini" la tenda per il tampone "drive through". Si tratta del 2° tampone, dopo il primo risultato negativo, a cui devono essere sottoposti i malati di Covid19 per es-

sere dichiarati guariti. La tenda servirà esclusivamente ad effettuare il tampone a quei malati che al momento sono ancora in isolamento domiciliare anche dopo il primo tampone negativo. Andranno in auto al Bufalini e

verranno controllati nella struttura posta nel parcheggio. Questo permetterà lo svolgimento di più tamponi al giorno senza che il personale sanitario debba ogni volta cambiare camici e mascherine tra i pazienti.

## Raddoppiano in guariti. Ok anche l'agente di PL

### CESENA

Il numero dei guariti ieri è raddoppiato nel cesenate arrivando a 4. Per darsi guariti bisogna non avere più sintomi ed essere sottoposti a 2 tamponi negativi a distanza. Il primo guarito di San Mauro Pascoli ieri è stato annunciato con un messaggio arrivato sugli smartphone di tutti i residenti iscritti al servizio "allert" della protezione civile sammarinese. Tra i guariti si è poi inserito

anche un under 40 cesenate. È uno tra i tanti che era stato infettato per colpa di una riunione avuta (all'interno di una ditta di Diegario) con dei colleghi di Reggio Emilia. L'uomo era stato sottoposto a tampone che lo dava come malato solo perché un suo collega si era recato in pronto soccorso, denunciando l'accaduto in azienda. Tra i guariti (anche se vive nel forlivese) si somma anche l'agente di polizia municipale che era stato ricoverato nei giorni scorsi.

## Coronavirus e vittime, ieri mattina vescovo al cimitero per pregare

Aperti i cancelli e un pensiero speciale ai sei morti del cesenate legati all'infezione

### CESENA

Ieri come documentato nella foto e già nella stessa mattinata dal Sir (acronimo di Servizio di informazione religiosa, organo d'informazione della Cei) il vescovo di Cesena-Sarsina, monsignor Douglas Regattieri, si è recato al cimitero monumentale, aderendo all'iniziativa della Cei, per pregare per le persone morte a causa del Coronavirus.



Il vescovo Douglas ieri al cimitero

Il sindaco Enzo Lattuca, su richiesta della diocesi di Cesena-Sarsina, aveva fatto aprire i cancelli chiusi da alcuni giorni in seguito alla diffusione dell'epidemia e il vescovo ha così recita-

to all'interno del cimitero alcune preghiere in suffragio di tutti i defunti. Poi, ha sostato in preghiera nel campo in cui sono seppelliti i sacerdoti.

Il pensiero naturalmente era in particolare per le sei vittime del cesenate legate all'epidemia Covid-19.

Dai primissimi due casi (il 77enne Alessandro Ceccaroni e l'83enne Giuseppe Mazzoni) fino a quelli di due giorni fa: Gi-nno Intrusi, 93enne di Gambettola, Giuseppe Marianini 89 anni residente a Pievesestina, Tomaso Testi, 81 anni di Linaro e Giuseppe Bondanini 63 anni, di San Cristoforo.

## Incertezze e modulistica: giornata senza controlli

Ma sia la città che le periferie sono pressoché desertificate

### CESENA

Al netto di code ai supermercati e di qualche raid in farmacia per i medicinali cronici o legati ai malanni di stagione la città è pressoché desertificata. Chi avesse voluto avventurarsi in qualche passeggiata solitaria un po' più distante del consentito dal proprio domicilio, ieri non avrebbe trovato ostacoli. O quanto meno non avrebbe trovato sanzioni ad attenderlo. Il nuovo Dpcm ha in-

fatti da due notti fa eliminato le denunce per articolo 650 del codice penale. Ma ieri le forze di pubblica sicurezza non erano ancora pronte per la nuova tipologia di controlli. È in corso d'appuntamento una modulistica nella quale verrà pre-notificata la multa a chi trasgredisce le regole e di aiuto limitazione dei normali movimenti, senza una cifra da pagare. Quella la deciderà (ma ancora non si sa con quali criteri) la Prefettura, che invierà a casa del multato la sanzione con la cifra da pagare, oscillante tra un minimo di 40 ed un massimo di 3.000 euro. Da quel momento scatteranno i termini per il pagamento.

## Cesena

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Protezione e comunicazione Nuova maschera anti Covid

Studiata dal direttore di Siropack dopo la morte di una conoscente

**CESENATICO**  
**GIORGIA CANALI**

Quando un cliente e caro amico ha perso la moglie per colpa del coronavirus Rocco De Lucia, direttore generale di Siropack, ha smesso di dormire tormentato dal bisogno di mettere a frutto la sua esperienza e le sue capacità per portare il suo contributo al superamento di questa emergenza sanitaria. È nato così "C-Voice Mask", «Un dispositivo ideato per agevolare la comunicazione tra personale sanitario medico e paramedico e paziente affetto da Covid-19».

**A disposizione di tutti**

Foto e video del dimostratore creato sono state pubblicate sul profilo Facebook dell'azienda accompagnate da due post, uno in italiano e uno in inglese che spiegano come è nato il nuovo e l'annuncio che Siropack ha deciso di «rilasciare disegni, logiche ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale relativo al dispositivo C-Voice Mask a titolo gratuito, a condizione che non vengano utilizzati per fini commerciali».

**Voce a medici e pazienti**

A caratterizzare la maschera è un sistema di amplificazione della voce che può essere utile sia al personale medico o sanitario che

dovesse farne uso nella comunicazione con il paziente, ma anche in quei casi in cui la stessa maschera venisse adattata per essere utilizzata sui pazienti per aiutarli a farsi comprendere anche con il poco fiato che lascia la malattia quando è nella sua fase più acuta. «C-Voice Mask», si legge nel post su Facebook, nasce dall'intuizione di De Lucia e dalla collaborazione con il Laboratorio di ricerca Tailor (Technology and Automation for Industry Laboratory) e con il dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna, coadiuvati dal professor Marco Troncosi.

**La squadra**

Il dimostratore che compare in foto è stato realizzato con maschera Seacsub Unica, alla quale è stato applicato materiale per filtri adatto a maschere Ffp2 e Ffp3, ed un sistema di amplificazione realizzato e calibrato dal Laboratorio Lelli Odo & C. «Il dispositivo di protezione così ottenuto - si legge - potrebbe ricadere tra i dispositivi ai quali è possibile applicare l'articolo 15 del decreto legge del 17/03/2020 "Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale"». Tra i vantaggi della maschera quello di poter essere riutilizzata è possibile infatti so-



La "C-Voice Mask" ideata da Rocco De Lucia

stituire semplicemente il tessuto del filtro così da ottimizzare le risorse a disposizione.

**Tante le richieste**

«Da quando abbiamo pubblicato foto e video sono stato sommerso di chiamate e di richieste - racconta De Lucia - mi hanno contattato, ospedali, unità di 118, giornalisti». «Se me ne chiedono qualche unità così come ho fatto le 3.30 ieri notte, sono disposto a rifarlo, ma il mio lavoro è un altro, faccio macchine per il packaging. Se qualcuno però fosse disposto ad avviare una produzione per rifornire chi ne fa richiesta sono disposto a condividere le

nozioni per farlo. L'importante è che non diventi occasione di speculazione per qualcuno».

La maschera, assicura, è fatta di elementi facilmente reperibili sul mercato e non troppo costosi: «Il costo complessivo è paragonabile a quello di una cena di pesce». Tra le chiamate ricevute anche quella del titolare dell'azienda di Genova che produce la Seacsub, la maschera da sub usata per il protitipo: «È stato travolto dalle richieste, ma non è considerato attività essenziale ed è fermo. Ho chiesto al sindaco Matteo Gozzoli di aiutarmi a capire se possiamo farlo ripartire».

## A Cesenatico il cuore grande della "Mazzini"

**CESENATICO**

La città si stringe alla sua casa residenza per anziani, ai suoi 50 ospiti ricoverati e a quello che rappresenta per la comunità. Si susseguono le donazioni alla struttura di via Magrini a Cesenatico, gestita dalla Cooperativa "In Cammino".

A sostegno è scesa in campo anche una storica "società di mutuo soccorso" cittadino, la Cooperativa Casa repubblicana "Giuseppe Mazzini" che ha donato 1.000 euro per l'acquisto degli ormai preziosissimi dispositivi di protezione. Spiega la coordinatrice della struttura Alessandra Diaz: «Se non tutti sanno cucirci delle mascherine, proprio tutti hanno invece deciso di supportarci. Impiegheremo questa somma ricevuta dalla "Giuseppe Mazzini" per l'acquisto di mascherine sanitarie omologate Ffp 2, e poi anche per delle tute protettive asettiche da fornire nell'evenienza al personale, così come ci è stato prescritto. È davvero grande l'attenzione che la comunità e le realtà economiche di Cesenatico ci riservano. Domani (oggi, ndr) ad esempio metteremo in tavola ai nonni un menù di pesce, regalato già pronto da un'azienda ittica di Cesenatico: la EcoPesce».

La casa protetta rimane sigillata, accessibile al solo personale impiegato. Nel corso della scorsa settimana sono arrivate in dono alla casa residenza per anziani (quelli ospitati sono perlopiù non autosufficienti): 50 mascherine protettive da parte della Merceria Fantasia di Ariel, altre 50 dalla ditta "Adria Bandiere", 30 ancora da Tendaggi tappezzeria Forlani, tutte realtà cesenaticensi.

## In arrivo 10mila mascherine per il Comune di Gambettola

La generosa donazione effettuata da due aziende del territorio come Marchi Giorgio e Mitec

**CESENA**

Donate al Comune di Gambettola ben 10mila mascherine. Protagoniste di un gesto così generoso due aziende diverse, ciascuna pronta a far pervenire 5mila mascherine chirurgiche monouso da destinare a tutta la comunità gambettoliese.

Si tratta della ditta Marchi Giorgio Srl di Gambettola e della ditta Mitec Srl con sede a Case Castagnoli, Cesena. Nella seduta di giunta di giovedì, sono state adottate le due delibere che vanno a formalizzare la donazione al Comune: «Registriamo ancora una volta un grande gesto di solidarietà per Gambettola - commenta il sindaco Letizia Bisacchi - in questo momento drammatico



Donate al Comune

affrontare l'emergenza sapendo di poter contare sugli aiuti concreti della cittadinanza è incoraggiante nella nostra azione quotidiana. In questo caso poi arriveranno beni oramai introvabili sul territorio: contiamo, con l'aiuto del gruppo di volontari della Protezione Civile, di riuscire a distribuire le mascherine a quante più famiglie e cittadini possibili. Non appena riceveremo il materiale

provvederemo a informare la cittadinanza sulle modalità di consegna. Vorrei esprimere, a nome dell'Amministrazione comunale, e della comunità, la profonda gratitudine a Marchi e Mitec per questo generoso gesto. Ne approfitterò inoltre per ringraziare chi si sta impegnando per dare un aiuto nel fronteggiare un'emergenza senza precedenti: ringrazio i volontari della Protezione Civile che sono a disposizione per rispondere ai bisogni delle persone fragili e anziane, le forze dell'ordine con cui siamo in costante contatto, i sanitari e medici che sono in prima linea e assistono i malati, i negozi e le farmacie che continuano a prestare servizio, i dipendenti comunali che stanno mantenendo operativa la macchina comunale, e tutti i cittadini che stanno dimostrando di rispondere bene alle misure che dobbiamo seguire per uscire da questa emergenza».

## Montiano si è attivata per la consegna a domicilio di mascherine ai residenti

È possibile riceverle contattando il Comune ai numeri di telefono 0547-51032 e 0547-51151

**MONTIANO**

Mascherine in arrivo, anche a domicilio, per tutti i montianesi. Lo annuncia in un video messaggio il sindaco Fabio Molari: «Abbiamo ricevuto un migliaio di mascherine dalla Protezione Civile. Sono in distribuzione in Comune, all'edicola "Biondi", all'A&O e alla farmacia Betti, ma sono in esaurimento e ne abbiamo chieste altre. Nel frattempo, la montianese Annalisa Berretti, con molto senso di responsabilità, sta producendo in proprio delle mascherine, che ci ha donato. È possibile ricevere mascherine anche a domicilio, contattando il Comune allo 0547-51032 o allo



Il sindaco con una mascherina

0547-51151 e vi porteremo, in una busta, le mascherine a casa». Dal primo cittadino un ringraziamento a tutti i montianesi per la grande responsabilità.

Molari ha infine comunicato che sta contattando personalmente le persone più anziane del Comune, partendo dai sei ultra 97enni residenti. «Sono telefonate commoventi. I nostri nonni sono un capitale da valorizzare. Sanno cos'è la sofferenza e trasmettono speranza ai più giovani».